

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
Ufficio di Diretta Collaborazione
Ufficio di Gabinetto

Prot. n. 3324 del 10/06/2014.

Oggetto: Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2014
Trasmessa unicamente tramite PEC

Dirigenti generali:
Dipartimento regionale dell'Ambiente
Dipartimento regionale dell'Urbanistica
Comando Corpo Forestale
A.R.P.A.

Servizio di Pianificazione e Controllo Strategico
Ufficio di diretta collaborazione del Presidente
della Regione Siciliana

LORO SEDI

Premessa

A seguito della pubblicazione degli "Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2014", approvata con D.P.R.S. n°1/Sepicos del 9/5/2014, si emana la presente Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione, ai sensi del comma 1, articolo 2 bis della legge regionale 10/2000, per l'anno 2014, che costituisce l'atto con il quale si procede all'assegnazione formale degli obiettivi strategici, nonché ad avviare l'azione di monitoraggio e controllo strategico ai fini della valutazione dell'attuazione dei provvedimenti normativi e dell'impatto dell'azione amministrativa.

Destinatari

Sono destinatari della presente direttiva i Centri di Responsabilità Amministrativa (di seguito CRA), che provvedono ad organizzare le risorse disponibili ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7 della l.r. 10/2000. Sono individuati come CRA, gli Uffici di diretta collaborazione all'opera dell'Assessore, i seguenti tre dipartimenti regionali e l'A.R.P.A, ai quali per lo svolgimento dei propri compiti e per l'assolvimento delle conseguenti responsabilità, nonché per il conseguimento degli obiettivi conferiti dalla presente direttiva sono assegnate le risorse qui di seguito specificate:

- **Dipartimento regionale dell'Ambiente (CRA 1)** – Dipendenti n° 286 e Dirigenti n°43
- **Dipartimento regionale dell'Urbanistica (CRA 2)** – Dipendenti n° 84 e Dirigenti n°31
- **Comando del Corpo Forestale della Regione siciliana (CRA 3)** – Dipendenti n° 1147 e Dirigenti n°58
- **Agenzia regionale per l'ambiente (CRA 4)** - Dipendenti n° 293 e Dirigenti n°64

Inoltre, ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Regione n°300 del 9 dicembre 2013, in esecuzione della delibera di Giunta regionale n°138 del 2013, ha individuato nel **Servizio di pianificazione e controllo strategico (Se.Pi.Co.S.)** il soggetto titolato ad effettuare l'attività di valutazione ex articolo 11, c°11, della l.r. n.26/2012, secondo quanto previsto dal regolamento attuativo adottato ai sensi dell'articolo 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2011, n.5.

L'Ufficio di Gabinetto coadiuva l'Assessore nella gestione delle relazioni istituzionali, provvede all'esame degli atti ai fini dell'inoltro alla firma dell'Assessore ed assume, nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni d'indirizzo e compiti di gestione, ogni utile iniziativa per favorire il conseguimento degli obiettivi stabiliti dall'Assessore, anche coordinando, nel rispetto di quanto previsto dal D.P.Reg. del 10 maggio 2001, n.8, recante "Regolamento attuativo dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 15 maggio 2000, n.10, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della regione e degli Assessori regionali" le attività affidate agli Uffici di diretta collaborazione nonché il raccordo con i dipartimenti regionali e le strutture assessoriali. Inoltre, assicura, con il supporto dei CRA, la partecipazione alle attività della Conferenza Stato-Regioni ed alla Conferenza Unificata.

Agenzia regionale per l'ambiente (A.R.P.A.)

La Regione, per l'esercizio delle funzioni di competenza in campo ambientale, si avvale del supporto tecnico dell'A.R.P.A.-Sicilia individuando, altresì, ai sensi dell'art. 7-quinquies, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, tramite apposito accordo di programma, le modalità ed i livelli di integrazione fra le politiche sanitarie ed ambientali.

L'A.R.P.A.-Sicilia, quale ente preposto a garantire l'attuazione degli indirizzi programmatici regionali nel campo della prevenzione, monitoraggio e tutela ambientale, opera sulla base di indirizzi programmatici definiti dall'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, annualmente, con proprio atto di indirizzo e coordinamento.

Con Decreto Assessoriale del 28 febbraio 2008 pubblicato sulla GURS del 4 aprile 2008 - n. 15 è stato approvato l'accordo di programma tra l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente e l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente A.R.P.A. Sicilia redatto ai sensi dell'art. 33 del

regolamento di organizzazione dell'Agenzia, sottoscritto in data 16 gennaio 2008 con validità triennale e a tutt'oggi non ancora rinnovato.

Sulla base di questo accordo di programma, sono stati declinati gli obiettivi del Direttore Generale pro tempore per altro confermati all'attuale Direttore Generale. Sulla scorta di detti obiettivi l'Agenzia formula il proprio "Piano della Performance" di valenza triennale e dei relativi piani di attività delle strutture territoriali provinciali e della direzione generale.

Risulta pertanto necessario aggiornare il predetto accordo di programma evolvendone il contenuto al fine di adeguare gli obiettivi come declinati dalla direttiva assessoriale conforme ai principi dell'azione regionale di governo disciplinandone gli aspetti finanziari e programmatori connessi all'erogazione dei servizi resi dall'Agenzia, nonché per gli aspetti riferiti ai rapporti tra A.R.P.A.-Sicilia e le Aziende Sanitarie Provinciali (ex Aziende Unità Sanitarie Locali) e gli altri Enti.

A proposito dei rapporti tra A.R.P.A.-Sicilia e le Aziende Sanitarie Provinciali risulta non più procrastinabile l'esecuzione della Conferenza di Servizi tra gli Assessorati competenti al fine di dare concreto riscontro alla stessa disposizione normativa e quantificare pertanto la quota di FSR da attribuire ad ARPA Sicilia unitamente al definitivo transito delle risorse ancora in capo alle ASP.

L'esecuzione di tale attività di rilevanza istituzionale consentirà peraltro un primo allineamento alle realtà delle altre ARPA Nazionali nonché la possibilità per la stessa Agenzia e l'Assessorato che ne ha il controllo di essere pronta a recepire la normativa nazionale in itinere in materia di determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA). Questi ultimi costituiranno standard qualitativi e quantitativi di attività che devono essere garantiti in modo omogeneo a livello nazionale e rappresenteranno il parametro di riferimento obbligatorio per la definizione dei piani di attività delle Agenzie al fine di garantire l'omogenea attività del Sistema nazionale.

Finalità della direttiva

Priorità politiche ed obiettivi strategici dell'azione amministrativa

Le priorità politiche del Programma di Governo della XVI legislatura, per la competenza di quest'Assessorato, sono schematicamente riportate nel quadro sinottico sotto riportato, in cui ciascuna priorità, è correlata ad una specifica "area strategica":

A. Buona amministrazione e rafforzamento istituzionale	capacità	1. Modernizzazione dei servizi, riorganizzazione funzionale, semplificazione amministrativa e digitalizzazione dei procedimenti per il	1-2-3-4
---	-----------------	--	---------

	miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa	
	2. Sviluppo della cultura della trasparenza, semplificazione normativa e piena attuazione della normativa inerente al contrasto della criminalità organizzata	1-2-3-4
	3. Definizione del ruolo istituzionale della regione in riferimento alle possibili riforme costituzionali nonché in ragione del nuovo assetto degli Enti locali in Sicilia, e rafforzamento della collaborazione interistituzionale	1-2-3
B. Ottimizzazione delle risorse finanziarie e contenimento della spesa	4. Eliminazione degli sprechi attraverso una politica di contenimento e di riqualificazione della spesa pubblica	1-2-3-4
	5. Corretto e puntuale impiego delle risorse stanziare a valere sui fondi comunitari e nazionali	1-2-3-4
G. Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali e salvaguardia della biodiversità	15. Tutela dell'ambiente e della biodiversità e promozione delle aree ad alta naturalità in un'ottica di sviluppo socio-economico sostenibile	1-3-4

	19. Strategie per il governo del territorio per una pianificazione territoriale in una logica di partecipazione e concertazione secondo i principi di sussidiarietà e sostenibilità	1-2
H. Riqualficazione del territorio reti infrastrutturali e mobilità sostenibile		
	20. Pianificazione integrata e prevenzione nel settore del rischio idrogeologico, sismico, vulcanico, industriale e ambientale	1-2-4

Area strategica A

Buona amministrazione e rafforzamento della capacità istituzionale

In tale ambito strategico, dovranno essere perseguiti i seguenti obiettivi ad alta priorità:

- 1) *Implementazione della digitalizzazione della P.A. ed uniformazione dei siti web istituzionali in conformità del d. lgs. 33/2013.*

Ciò posto, relativamente al settore ICT (Information and Communications Tecnology) – Agenda informatica, sarà necessario operare un monitoraggio delle risorse finanziarie a vario titolo finalizzate alla gestione, evoluzione e sviluppo dei sistemi informativi in uso all'Assessorato, con particolare riferimento ai sistemi informativi ambientali, forestali e territoriali, anche al fine di individuare possibili risorse allocate presso capitoli rimodulabili da poter impiegare per il potenziamento e l'efficiamento dei sistemi informativi a supporto delle politiche ambientali, forestali e territoriali. Detta razionalizzazione avverrà in coerenza con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, fermi restando che il quadro di riferimento prioritario dovrà essere quello determinato dalle leggi in atto in vigore in materia di informatizzazione, trasparenza e semplificazione dell'azione amministrativa, con particolare attenzione al d.lgs. n°82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale), al d.lgs. n°150/2009, al d.lgs. 32/2010, alla legge n°190/2012 (c.d. Legge Anticorruzione) ed al precitato d.lgs. n.33/2013.

- 2) *Attivazione del sistema AVCPASS per la verifica on-line dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici attraverso la banca dati nazionale (art.6 bis del d. lgs. N.163/2006 e ss.mm.ii).*

L'attività in argomento è relativa alle fasi di accreditamento dei Responsabili Unici dei Procedimenti al servizio "AVCPASS" ed alle successive fasi di gestione della procedura, che per un'uniforme applicazione sarà cura dei Dirigenti generali emanare apposite direttive.

- 3) *Perseguimento dell'equilibrio ottimale tra delegificazione e semplificazione per il miglioramento della qualità della regolazione e la razionalizzazione della normativa del settore attraverso testi unici aggiornati.*

I CRA effettueranno un'analisi delle legislature regionali vigenti di competenza rispettivamente in materia di ambiente, di urbanistica e di foreste, avanzando all'Assessore proposte di aggiornamento e/o modifica, anche in riferimento allo studio sulla possibilità di operare il decentramento burocratico ed istituzionale nella materia di competenza, di funzioni, uffici e personale. In particolare costituiranno priorità di governo la elaborazione e proposta all'Assessore dei seguenti testi di disegni di legge:

1. Misure per il miglioramento della qualità dell'aria
 2. Testo unico sulle Aree Protette
 3. Norme in materia urbanistica
 4. Riforma strutturale finalizzata a garantire efficacia all'intervento regionale attraverso un piano massiccio che orienti, strutturalmente, le azioni e gli obiettivi in tema di forestazione verso interventi produttivi; emendamento dell'art.12 della legge regionale n.5/2014 (graduatorie provinciali forestali); giusta delibera di Giunta di governo n°111 del 20 maggio 2014; da attuare di concerto con i Dipartimenti competenti.
- 4) Riorganizzazione delle strutture dirigenziali dei CRA al fine di migliorare la funzionalità e l'assolvimento dei compiti istituzionali;
- 5) Riduzione dei tempi dei procedimenti, attraverso la semplificazione delle procedure tecnico-amministrative;
- 6) Potenziamento della vigilanza urbanistica attraverso la implementazione delle attività ispettive, di controllo e di monitoraggio;
- 7) Intensificazione dell'attività sostitutiva della regione in caso di inadempimento dei soggetti obbligati.

Area strategica B

Ottimizzazione delle risorse finanziarie e contenimento della spesa

In tema di gestione delle risorse finanziarie i CRA attueranno una continua verifica dei costi di funzionamento delle strutture, attraverso una serie di interventi volti al loro contenimento.

Di fondamentale importanza appare la programmazione e la gestione delle entrate, per assicurare all'erario regionale le necessarie risorse finanziarie. A tal fine, occorre predisporre le procedure informatiche finalizzate alla gestione delle concessioni demaniali ed al recupero di eventuali crediti ed all'emersione di eventuali aree di elusione anche con il potenziamento delle strutture periferiche a ciò preposte.

Per quanto riguarda la gestione delle risorse destinate alla Regione, dalle politiche nazionali e comunitarie, costituisce obiettivo di massima priorità il loro pieno ed efficace utilizzo.

In particolare, occorre assicurare il pieno raggiungimento degli obiettivi e dei livelli di spesa certificata, di competenza di ciascun dipartimento, previsti rispettivamente alla data del 31/10/2014 ed alla data del 31/12/2014, anche attraverso azioni di accelerazione e ottimizzazione delle procedure.

Altresì, occorre ristrutturare e potenziare le Unità preposte al monitoraggio e controllo dei Fondi comunitari per una più sistematica attività tesa a massimizzare ed efficientare la spesa comunitaria.

Area strategica G

Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali e salvaguardia della biodiversità

Occorre focalizzare l'attenzione su alcuni grandi temi che necessitano d'interventi urgenti, quali:

- Miglioramento della qualità dell'aria;
- Gestione del territorio
- Tutela e conservazione della biodiversità

Riguardo al **miglioramento della qualità dell'aria** occorre promuovere il raggiungimento degli standard europei, su tutto il territorio regionale, attraverso politiche integrate indirizzate maggiormente ai settori che determinano tale forma di inquinamento.

A tal fine, è necessario provvedere alla corretta e rapida attuazione delle norme di recepimento della direttiva 2008/50/CE. In tale contesto, s'inserisce il precitato disegno di legge che mira a ridisegnare i rapporti tra l'Amministrazione regionale e gli enti e/o ambiti territoriali, ad una rivalutazione della questione attinente la gestione della rete di monitoraggio dell'aria ed alla comunicazione e divulgazione dei dati di monitoraggio ai cittadini.

Occorre pianificare, senza ritardi, ai sensi dell'articolo 10 del D. Lgs. 155/2010 e ss.mm.e ii. le misure atte ad scongiurare il superamento dei valori limite o dei livelli critici o dei valori obiettivo, per gli inquinanti normati dal decreto, prevedendo le misure necessarie ad agire sulle principali sorgenti di emissione. A tal fine, si darà priorità agli interventi negli agglomerati urbani e nelle zone industriali, ove si sono in passato registrati superamenti dei precitati limiti/valori. Per il raggiungimento dell'obiettivo sarà necessario un rafforzamento della struttura intermedia a ciò preposta anche attraverso la rimodulazione delle risorse recate dai piani delle aree a rischio d'inquinamento industriale.

In tale contesto, per quanto attiene al ruolo di ARPA occorrerà potenziare le azioni individuate nell'accordo di programma tra ARTA e ARPA per l'attuazione integrata e coordinata delle azioni previste nella linea di intervento 2.3.1.9 del PO FESR Sicilia 2007-2013, finalizzata alla realizzazione in Sicilia delle azioni volte al completamento, adeguamento e potenziamento delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria.

E' di tutta evidenza, tuttavia, che solo una strategia integrata e condivisa con altri settori, *in primis* quelli industriale e della mobilità, consentiranno di ottenere durevoli risultati in materia di contrasto all'inquinamento dell'aria.

Di particolare rilievo, in tema ambientale, sono le questioni attinenti i processi relativi alle attività di valutazione ed autorizzazione ambientale che vanno riorganizzate, affinché diventino snelli strumenti di una strategia di sostenibilità ambientale economica e sociale diffusa.

Occorrerà dare immediata e piena attuazione al Regolamento Via-Vas anche garantendo il trasferimento dal CRA 1 al CRA 2 di tutte le istanze di competenza di quest'ultimo.

Una corretta **gestione del territorio** non può prescindere dal porre un freno allo sconsiderato consumo di suolo che si è registrato nella nostra Regione negli ultimi anni. Occorre puntare, anche attraverso lo strumento normativo, alla riqualificazione del tessuto urbano esistente ed al riuso di aree urbane degradate. E' altresì essenziale dare piena attuazione alle iniziative inserite nel Piano di Azione e Coesione, III fase, in tema di misure di prevenzione e di mitigazione del dissesto idrogeologico.

Sul fronte della **tutela e conservazione della biodiversità** occorre potenziare le iniziative in materia di contrasto della perdita della biodiversità e conservazione degli ecosistemi terrestri-marini-costieri, in attuazione della Strategia nazionale della biodiversità ed in raccordo con le direttive emanate dall'UE. Al riguardo risultano prioritarie le seguenti attività: utilizzo più efficiente delle risorse provenienti dal nuovo quadro strategico comunitario 2014-2020 e rafforzamento del coordinamento con gli Assessorati alla Salute

ed all'Agricoltura, sviluppo rurale, territoriale e pesca mediterranea. Fatte salve le precipue e fondamentali attività volte alla tutela ed alla conservazione della biodiversità, occorre porre le basi anche per uno sviluppo sostenibile e duraturo delle aree protette siciliane e per i territori contermini, che negli ultimi anni hanno catalizzato l'attenzione di un considerevole numero di visitatori. In molte aree interne dell'isola, le aree protette possono e debbono rappresentare l'idea forza su cui costruire innovativi modelli di sviluppo sostenibile.

A tal fine, le azioni da programmare, in seno alle Aree protette, dovranno ispirarsi ai principi della Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree protette (CETS).

Altresì, occorre dare impulso alle iniziative previste dal programma MAB - Agenda 21, nonché a quelle inserite nel programma INFEA del Ministero dell'Ambiente, che aiuta a rafforzare il ruolo delle Regioni nelle azioni di educazione ambientale e sviluppo sostenibile, attraverso Accordi di Programma.

Area strategica H

Riqualificazione del territorio reti infrastrutturali e mobilità sostenibile

Il processo di riqualificazione del territorio non può prescindere dal conferire maggiore impulso al contrasto del fenomeno dell'abusivismo edilizio. Sotto questo profilo occorrerà incrementare ulteriormente il già apprezzabile impegno dei servizi ispettivi del CRA 2, al fine di pervenire entro fine del 2014 ad un quadro completo del fenomeno su scala regionale (rapporto sull'abusivismo edilizio in Sicilia). Parallelamente, dovrà essere garantita la costante attività ispettiva e di vigilanza nei confronti dei Comuni dell'isola, attraverso l'emanazione di circolari/direttive finalizzate alla repressione dell'abusivismo, nonché sulle attività sanzionatorie da porre in essere a tutela dell'assetto urbanistico. In tutti i casi di inadempimento dei soggetti obbligati, sarà necessario attivare ed intensificare l'attività sostitutiva della Regione prevista per legge. Per quanto attiene alla pianificazione territoriale, è necessario potenziare la rete infrastrutturale dei dati del Sistema Informativo territoriale, anche attraverso l'attuazione dell'Accordo quadro per la fruizione dei dati cartografici tra Regione e I.G.M.

L'esigenza di disporre di una piattaforma informativa condivisa tra Regione – Enti Locali – Utenti appare non più procrastinabile se si vuole concretamente avviare una nuova e più moderna fase per il governo del territorio.

La politica di riqualificazione del territorio deve trovare il suo completamento nella strategia di prevenzione dei rischi che consenta, al manifestarsi di emergenze, di qualsiasi natura, di approntare risposte adeguate alle necessità della collettività.

A tal fine, occorre perseguire i seguenti obiettivi ad alta priorità:

Adozione e/o aggiornamento dei Piani di prevenzione e mitigazione dei rischi: ambientali, alluvioni, idrogeologici, erosione costiera, desertificazione ed incendi.

Promozione di una politica sostenibile di pianificazione e progettazione urbanistica, anche alla luce delle nuove disposizioni in materia di VAS e maggiore incisività nella lotta all'abusivismo edilizio.

Monitoraggio

Gli obiettivi strategici di cui alla presente Direttiva - da conseguirsi con le modalità e nelle misure indicate, in relazione anche alle risorse finanziarie e umane assegnate - formano oggetto di apposito monitoraggio, anche ai fini della valutazione della performance organizzativa e individuale, secondo le modalità previste nel sistema di valutazione adottato.

Il monitoraggio degli obiettivi è effettuato con cadenza quadrimestrale dal Se.Pi.Cos nell'ambito delle funzioni di valutazione e controllo.

Per consentire al Se.Pi.Cos. di riferire tempestivamente all'Organo di indirizzo politico in ordine al grado di raggiungimento degli obiettivi previsti nella presente direttiva nonché di segnalare gli eventuali scostamenti registrati nella realizzazione delle azioni previste rispetto alla programmazione, i singoli Centri di responsabilità amministrativa presentano un apposito rapporto trimestrale entro le date qui di seguito specificate: I rapporto 31/03/2014; II rapporto 30/06/2014; III rapporto 30/09/2014; IV rapporto 30/01/2014.

L'Assessore

Mariarita SGARLATA



DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE							
SCHEDA A.1: Quadro riassuntivo obiettivi assegnati ad inizio esercizio al Dirigente ai fini della successiva valutazione finale dei risultati							
Amministrazione: Dipartimento dell'Ambiente		Assessorato Territorio Ambiente - Dipartimento dell'Ambiente		Anno di riferimento 2014			
Dirigente Generale: Dott. Gaetano Gullo		Obiettivi da perseguire					
PERFORMANCE OPERATIVA							
Col. A	Colonna B	Col. C	Colonna D	Col. E	Col. F	Colonna G	Col. H
N.	Descrizione sintetica obiettivi operativi	Priorità (alta/ bassa)	Corr. Obiettivo strategico	Indicatore previsto	Valore obiettivo	Data ultima	Peso attribuito
1	Utilizzo del Sistema Ge.Ko. per il controllo di gestione e la valutazione	Alta	A1	realizzazione fisica/binario	n. 1 Circolare/ Formazione	30.09.14	0,5
2	Testo Unico sulle Aree Protette e Iniziative per il riordino degli Enti Parco anche attraverso la proposta di apposite direttive	Alta	A1	realizzazione fisica/finanziaria/binario	disegno di legge/regolamento Enti Parco/gestione capitoli/proposte emendamenti	31.12.14	2
3	Proposte legislative inerenti la gestione del Demanio Marittimo.	Alta	A1	realizzazione fisica	disegno di legge	31.12.14	1,5
4	Disegno di legge sul riordino della materia sulla qualità dell'aria	Alta	A1	realizzazione fisica	disegno di legge/circolare	30.06.14	1
5	Riorganizzazione del Dipartimento dell'Ambiente ed attività consequenziali	Alta	A1	binario/realizzazione e fisica	proposta riorganizzazione/avviso pubblico/conferimento incarichi	31.12.14	1
6	Attuazione della modifica del modello procedurale sulla Valutazione Ambientale Strategica e Iniziative volte all'accelerazione e allo snellimento delle procedure di rilascio dei pareri e/o autorizzazioni di VIA VAS	Alta	A2	binario/realizzazione e fisica	riduzione arretrato/procedure riunificazione Via AIA/ richiesta pareri piano cave	31.12.14	2

7	Ulteriori proposte di riduzione della spesa del Dipartimento dell'Ambiente ai fini del rispetto del Patto di Stabilità	Alta	B1	binario/realizzazioni e fisica	Riduzione dell'1,5%	31.12.14	0,5
8	Razionalizzazione della gestione delle entrate e ricognizione sull'incremento delle entrate derivanti dai canoni demaniali e delle entrate derivanti dall'esame dei progetti presentati dai privati finalizzati alle autorizzazioni ambientali	Alta	B1	binario/realizzazioni e fisica	implementazione sistema/report semestrali	31.12.14	1,5
9	Adempimenti relativi alla attuazione della normativa ambientale nazionale e comunitaria	Alta	B2	realizzazione fisica/binario	rapporto annuale esecuzione/assistenza tecnica/report avanzamento lavori	31.12.14	2
10	Adempimenti connessi all'attuazione e gestione del programma relativo alle linee d'intervento di competenza e alla spesa dei fondi comunitari	Alta	B2	realizzazione fisica e finanziaria	spesa di € 47.000.000,00 circa	31.12.14	49
11	Attività di competenza connesse al nuovo programma comunitario 2014/2020.	Alta	B2	binario/realizzazioni e fisica	attività di coordinamento/programma operativo	31.12.14	1
12	Adempimenti relativi alla gestione della qualità dell'Aria Ambiente: D.Lgs. 155/2010 ed aggiornamento del Piano di qualità dell'aria ambiente	Alta	G1	realizzazione fisica	schema di decreto per pianificazione nelle aree industriali zona IT1914; avvio protocolli agglomerati urbani; potenziamento servizio	30.06.14	1
13	Proposte inerenti l'attuazione del DPR 59/2013 in merito alle procedure A.U.A. e adempimenti consequenziali	Alta	G1	binario	proposte/adempimenti ad avvenuta assegnazione di competenze	31.12.14	1

14	Attuazione del Regolamento VIA VAS e trasferimento competenze al Dipartimento dell'Urbanistica	Alta	G1	realizzazione fisica	circolare/trasferimento pratiche	31.12.14	1
15	Potenziamento delle iniziative in materia di contrasto alla perdita della biodiversità e conservazione degli ecosistemi e dell'attrattività del sistema di valorizzazione e fruizione sostenibile delle aree protette	Alta	G1	realizzazione fisica	convenzione/report/direttiva	31.12.14	1
16	Attività connesse all'attribuzione al Dipartimento dell'Ambiente delle competenze relative al Demanio Idrico Fluviale	Alta	H1	realizzazione fisica	atti amministrativi/tavolo riunioni	31.12.14	1
17	Adempimenti discendenti dalla Direttiva Alluvioni, di cui al d.lgs 23 febbraio 2010 n.49	Alta	H1	realizzazione fisica	schema di piano/pericolarità/ pareri di compatibilità idraulica	31.12.14	2
18	Aggiornamento ed attuazione dei Piani di risanamento delle aree a rischio ambientale	Alta	H1	realizzazione fisica	rapporti/piani	31.12.14	1
							70
Performance Operativa							
Attuazione Piano di Lavoro							
Totale conseguibile Performance operativa							
							70
							15
							85

GR

mf

COMPORAMENTO ORGANIZZATIVO	Range assegnabile	Peso attribuito (Colonna K)
Capacità di analisi e programmazione	5 - 10	5
Capacità di relazione e coordinamento	5 - 10	5
Capacità di gestione e realizzazione	5 - 10	5
Totale conseguibile Comportamento organizzativo		15
TABELLA RIASSUNTIVA	Range assegnabile	Peso attribuito (colonna K)
Totale Performance operativa	75-85	85
Totale Comportamenti organizzativi	15-30	15
Totale complessivo	100	100

Si concorda
l'Assessore
Maria Rita Sgarlata

Il Dirigente Generale
Dott. Gaetano Bullo




